



Seguici su
facebook



Il tarlo dell'OLMO

Il tarlo si è chiesto più volte come mai la rotonda della stazione FFS fosse stata dotata di semafori, senza trovare una risposta plausibile. Forse, ha pensato, è un'iniziativa del Municipio per finire sul Guinness dei primati. Poi ha letto lo sfogo del nostro vicesindaco sul CdT e ha capito che invece l'iniziativa non parte da lì. In compenso, il giornale del TCS di maggio scrive che il Canton Giura non ha neanche un semaforo: come si diceva una volta "chi troppo e chi niente..."

IL PERICOLO DI UN REFERENDUM

Il 27 maggio il Consiglio comunale ha approvato senza voti contrari (!) una variante di piano regolatore proposta all'unanimità dal Municipio, che concerne la piazza, il campo di calcio e il lido. Contro di questa, per motivi poco chiari, è stato lanciato il referendum. Se raccoglierà le firme necessarie si andrà al voto.

La variante di Piano Regolatore (PR) prevede un grande parco verde che si estende dalla Piazza, al lido, alla passeggiata Mario Gallino. Ciò permetterà di interrare i posteggi oggi presenti tra il Lido e il campo di calcio. Inoltre il PR la ristrutturazione e valorizzazione del Lido e risolvere, finalmente(!), l'annosa questione degli spogliatoi del calcio. Il congiungimento delle due passeggiate (Ritter e Gallino) implicherebbe che la strada che oggi costeggia il campo di calcio verrebbe rimossa a beneficio di zone pedonabili (transitabili in caso di emergenze). Il costo per la realizzazione di queste opere si aggira a pochi milioni. Il piano regolatore inoltre permetterebbe, in un futuro, e solo se la popolazione lo vorrà, di creare una porta di entrata alla zona, vicino allo stabile dell'Atlante.

Opporsi a questa visione pare incomprensibile per la redazione dell'Olmo poiché la visione si traduce in spazi verdi e pedonabili in un momento il cui il traffico la fa da padrone. Sottoscrivere il referendum equivale così a lasciare tutto come negli ultimi 50 anni e dunque:

- non ristrutturare l'infrastruttura fatiscente del Lido comunale di cui si parla da almeno 15 anni. Il piano regolatore non prevede l'apertura del lido come sostenuto dai promotori!
- non interrare i posteggi oggi in superficie; questo progetto è discusso (a parole) da almeno 30 anni
- rimandare a data da definire (almeno 7-10 anni!) la soluzione per gli spogliatoi – oggi oggettivamente improponibili – dell'FC Melide, FC Insèma e i loro bambini.

Già solo nel caso in cui i promotori riuscissero a raccogliere il numero di firme necessarie le opere elencate subirebbero un'inutile ritardo di almeno mezzo anno!

Il vicesindaco e capo dicastero Traffico Emiliano Delmenico: "In democrazia ogni referendum è legittimo!"



Detto ciò la variante di PR in questione propone e sottopone ai cittadini di Melide degli indirizzi e delle possibilità della gestione dello spazio inteso come territorio. Ogni singola componente della variante e dell'utilizzo

dello spazio dovrà essere sottoposta al legislativo con uno specifico messaggio e relativa richiesta di credito. Alcune di queste componenti andranno finalmente a risolvere annosi problemi (di spazio) che per decenni non siamo stati capaci di risolvere.

Altre componenti sono proposte che devono guardare al futuro. Uno dei grossi problemi della politica è il notevole ritardo con cui reagisce al tempo che cambia. Pianificare non deve quindi limitarsi a risolvere vecchi problemi (se si ragionasse così al momento dell'attuazione saremmo già in ritardo) ma soprattutto cercare di leggere le necessità future. Ecco allora che una variante di PR deve spingersi oltre e proporre soluzioni che magari vedranno la luce solo fra 20 anni ma che non devono per miopia essere lasciate come un problema ai posteri. Cosa sarebbe il nostro paese se in passato si fosse pensato solo a risolvere il presente senza pianificare il futuro? I bisogni di oggi non sono quelli di domani, ma un bisogno sempre più marcato ed evidente è quello dello spazio, appunto. Questa variante creerà uno spazio verde, pubblico e unico, un miglioramento della qualità di vita che sono certo anche le future generazioni sapranno apprezzare.

Poi vi sono bisogni di spazi meno "nobili" ma che un'amministrazione attenta e lungimirante deve riconoscere e saper pianificare. Spazi ad utilizzo delle società che creano vita a Melide con le loro attività per esempio, oppure spazi destinati ai bisogni della gestione del paese e della cosa pubblica (magazzini) e infine spazi destinati alla crescita sia essa commerciale che turistica.

Continua

Il nostro territorio non è immenso ed è normale che quando lo spazio in orizzontale manca si pensa allo sviluppo verticale.

Ora quello che può sembrare eccessivo oggi (un edificio di 9 metri, non certo comunque un colosso) possono i referendari assicurare l'inutilità dello stesso un domani? La variante di PR vuole essere più aperta e non precludere alle generazioni future di risolvere i loro problemi di spazio."



Gianluca Balò, responsabile dei dicasteri Protezione dell'ambiente e Sistemazione del territorio: "Il chiaro obiettivo della variante di PR piazza comunale è quello di mettere le basi per

la creazione di una grande area di svago a lago, verde e completamente pedonale che permetta al cittadino di riappropriarsi di spazi di qualità, oggi paradossalmente dedicati alle automobili e al traffico (sempre più spesso parassitario). Uno sviluppo che potrà essere proposto passo per passo con singoli progetti che saranno man mano sottoposti al Consiglio Comunale e che potranno quindi essere oggetto di referendum.

Difficile quindi capire la volontà di lanciare referendum sulla variante senza sapere quale sarà l'effettivo contenuto dei singoli progetti (lido, autosilo, spogliatoi, impostazione e arredo della nuova area pedonale, ecc.). Quali sono quindi le reali motivazioni di questa iniziativa di Adobati? Ma soprattutto qual è l'alternativa?

Semplice, lasciamo tutto così com'è e posticipiamo il discorso a un futuro più lontano possibile! D'altronde perché privarsi di una bella colata di cemento intorno al campo sportivo (gli attuali posteggi), di una bellissima strada veicolare dissestata che collega le nostre due passeggiate, di spogliatoi completamente obsoleti e di un lido con problemi strutturali e di

balneazione? Che forse i 5 municipali e i 15 consiglieri comunali che hanno approvato la variante siano intenzionati a seppellire di debiti il comune facendo investimenti che non diano valore aggiunto al cittadino?

Una cosa è certa: il comune ha finalmente messo da parte le lotte politiche, ha ingranato marcia ed ha una chiara visione per il futuro, speriamo che dopo molte parole si possa finalmente passare ai fatti."

Il Sindaco e capo dicastero Amministrazione e Finanze Angelo Geninazzi: "Il fatto che i cit-



tadini affrontino in modo critico l'operato di Municipio e CC è oltremodo positivo e costituisce un perno centrale della nostra democrazia. Ciononostante sorprende un po' un referendum su un Piano Regolatore - approvato senza contrari in Consiglio comunale - che permetterebbe

finalmente di risolvere problemi di cui tutta Melide parla da decenni. Tra le - poche, molto confuse e, purtroppo, in parte completamente errate - argomentazioni avanzate dai referendisti (fa specie che tra questi non figura nemmeno un Consigliere comunale) sembra di capire che vi siano perplessità sugli impegni finanziari e le relative priorità. In Consiglio comunale si è parlato addirittura di 23 milioni. **Forse è bene precisare che la cifra riportata riguarda la disponibilità di investimento del Comune di Melide nei prossimi 15 anni (!) e non gli oneri a cui dovrà far fronte!** La costruzione delle opere in discussione non solleciterebbe che una piccola parte di questo importo. **Il moltiplicatore potrà senza problemi restare al livello attuale ancora per diverso tempo** poiché da diversi anni le finanze sono gestite in modo oculato proprio in vista degli investimenti da tutti auspicati fino all'altro giorno.

Le priorità sono chiare: la visione del Municipio si concentra su un progetto di un comune attrattivo per famiglie e anziani, indispensabili per la vita della comunità e le attività associative. In questo senso questo piano regolatore è una premessa assolutamente prioritaria e imperativa - pensiamo a spazi verdi, attrezzature sportive, spogliatoi e così via - per cominciare a pensare da una parte a risolvere problemi di cui finora si è, purtroppo, solo parlato e dall'altra a valorizzare gli spazi dedicati a noi melidesi."

(foto tratte da internet e da archivi personali)

La variante di PR accettata dal Consiglio comunale

Si è costituito un Comitato interpartitico a sostegno della variante di PR che si presenterà nei prossimi giorni.



L'ACCESSO ALLA STAZIONE DI MELIDE: UNA SITUAZIONE DA SANARE

Valerio Ortelli si sofferma sui disagi provocati a chi, oggi, deve prendere il treno a una stazione entrata in funzione nel 1882!



Sul territorio svizzero la legge impone di eliminare le barriere architettoniche che precludano, o rendano arduo, l'accesso ai luoghi pubblici a persone con difficoltà motorie. A Melide, purtroppo, si raggiungono i treni solo per il tramite di tre scalinate piuttosto ripide.

Proviamo ad immaginare una mamma con una carrozzella che volesse viaggiare senza qualcuno che l'aiuti. Per chi sta su una sedia a rotelle sarebbe ancora più difficile. Anche un anziano con difficoltà dovrebbe perlomeno farsi accompagnare.

La responsabilità di questa situazione non è dei melidesi, ma delle Ferrovie Federali. Il "servizio viaggiatori disabili" rassicura che per il 2024 la situazione sarà regolarizzata ovunque, ma non sa dire quando tali migliorie saranno eseguite a Melide.

Nel frattempo a Nüm par Milì qualcuno si è mosso: all'ultimo consiglio comunale Giada Peter ha presentato una mozione chiedendo che il Municipio intervenga presso le FFS per sollecitare i lavori.

Il primo passo richiesto dalla mozione è quello di informarsi sul progetto delle FFS, in particolare sulla tempistica, il secondo è di esercitare delle pressioni, visto che il nostro paese ha una forte attrazione turistica ed è molto frequentato, il terzo sarebbe quello di studiare soluzioni provvisorie. La soluzione temporanea avanzata dalla mozione è di installare delle piattaforme elevatrici su un lato delle scale.

Rimarrebbe un secondo problema da risolvere: una volta raggiunto il marciapiede infatti, ci si accorge che la porta del treno non è allo stesso livello, ma è più alta di una manciata di centimetri.

Franco Agustoni, per molti anni capo stazione a Melide, ci spiega che il sottopassaggio è stato realizzato negli anni '70, e più volte discusso. Già Ferrovia 2000 prevedeva un accesso con rampa per carrozzine, mai realizzato per timore del passaggio dei ciclomotori, che oggi sono quasi scomparsi. Una difficoltà ulteriore era la pendenza dovuta al poco spazio disponibile, superabile però con una doppia rampa. La differenza fra il livello del marciapiede e la porta del treno dovrebbe essere risolta a breve, con un intervento previsto dalle FFS, probabilmente a inizio 2014.

Franco precisa poi che il tratto sotto la strada, fino alla scalinata centrale, è di proprietà del Comune, mentre da quel punto subentra la Ferrovia. Al proposito, FFS e Comune non si sarebbero mai accordati pienamente sulla ripartizione dei costi di pulizia, soprattutto per quanto riguarda i WC, che le Ferrovie ritengono utilizzati più da passanti e turisti che da viaggiatori, e per questo sono ora chiusi al pubblico.



Questa mozione è ora una patata bollente nelle mani dei nostri municipali, ma ci sembra giunto il momento di risolvere la situazione.

Non possiamo che sostenere caldamente questa mozione firmata da Giada e Federico Peter, seguiti dagli appartenenti al gruppo Nüm par Milì nel consiglio comunale: Daniele Faustinelli, Federico Rusconi, Mirko Canova, Mattia Bosco, Tiziano Libotte e Moreno Canova.

(foto dall'archivio personale di V. Ortelli)

Agenda



Gruppo ATTE

martedì 11 giugno 2013
visita all'acquedotto comunale;
al termine nella sala Multiuso
controllo della pressione
arteriosa, gelato e auguri
di buone vacanze.

Melide Aiuta

LUDETECA "IL BOOMERANG"

Aperta tutti i giovedì dalle ore
15.30 alle ore 17.00
**chiusa per la pausa estiva
da venerdì 21 giugno**

PRANZO MENSILE

mercoledì 12 giugno e
mercoledì 26 giugno
per gli anziani domiciliati a
Melide - c/o sala multiuso -
alle ore 12.00

TRASPORTO PER VISITA AGLI OSPITI DELLA CASA PER ANZIANI:

CACCIA RUSCA A MORCOTE
martedì 4 giugno
TUSCULUM AD AROGNO
martedì 18 giugno
partenza ore 14.30 parcheggio
Nuvola Blu / ritorno ore 16.30

TOMBOLA MENSILE

Pausa estiva

Swissminiatur

14 giugno: cena cinese
29 giugno: grigliata di inizio
estate

Tennis Club Melide

Da venerdì 28 giugno a
domenica 7 luglio 2013
Torneo Seniori Linea
Informatica

DUE MELIDESI SUL PODIO DI "PALCO AI GIOVANI 2013"

Daniele Faustinelli ha incontrato Deo Rigiani e Juri Vukusic, batteria e chitarra dei Deadly Dive, che si sono aggiudicati il terzo posto di "Palco ai giovani 2013" lo scorso 19 maggio.

Come vi siete avvicinati alla musica?
Ci siamo avvicinati al mondo della musica grazie ai nostri genitori e alla compagnia di amici e conoscenti.

A quali miti musicali vi ispirate?
Ci ispiriamo soprattutto ai miti hard rock degli anni 80 e anche a qualche gruppo un po' più moderno.

Riuscite facilmente a conciliare la musica con il lavoro o la scuola?
Purtroppo il tempo a disposizione per suonare non è molto, ma riusciamo a trovarci almeno una volta alla settimana per fare prove.

Da quanti anni suonate assieme?
Da circa 9 anni, mentre con i Deadly Dive siamo arrivati al quarto anno.

Raccontateci la storia della vostra band.

La band è nata quattro anni fa, inizialmente eravamo solo in tre (chitarra, batteria, basso) poi per fortuna è arrivato il quarto membro (voce) e da quel momento la formazione non è più cambiata. Il genere

che proponiamo è un genere comune, hard rock anni 80 ma con dei suoni più pesanti e modernizzati rispetto agli anni 80.

Le nostre band di riferimento vanno dagli Airbourne ai Black Stone Cherry a Zakk Wylde e con altre piccole influenze derivate da altre band.

Quali progetti avete in cantiere?
Al momento tra le mani abbiamo solo un album, Snakebite, ma tra non molto avremo la possibilità di ritornare in studio per registrare dei nuovi pezzi per un nuovo album.

Cosa ne pensate della scena musicale ticinese?

La scena musicale ticinese ha degli alti e bassi, purtroppo ai concerti più piccoli la partecipazione e il pubblico sono diminuiti leggermente, mentre per i concerti più grossi, come ad esempio Palco ai Giovani, il pubblico non manca mai.

Grazie mille della disponibilità e in bocca al lupo per i vostri progetti!

Attività sportive per i nostri giovani

Tennis Club Melide

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi per gli allievi delle scuole dai 6 ai 18 anni. I corsi sono di 10 ore e si svolgono dal lunedì al venerdì durante i mesi di giugno, luglio ed agosto (5 giorni di lezione da 2 ore). Le lezioni durano dalle 09:15 alle 11:15.

Gli iscritti sono suddivisi in gruppi secondo l'età e le capacità di gioco. Racchette e palline sono messe a disposizione dal club. I partecipanti devono indossare scarpe e abbigliamento adatti.

L'assicurazione è a carico dei partecipanti.

Per informazioni: Vinicio Bernardini,
Cel. +41 79 423 80 89,
viniobernardini@hotmail.it

ADIDAS MILAN JUNIOR CAMP

Da lunedì 24 a venerdì 28 giugno Augere Academy organizza, in collaborazione con il comune, presso il centro sportivo di Melide un corso settimanale per i ragazzi nati dal 1997 al 2007.

I punti di forza sono:

- valore tecnico e professionale della proposta
- efficienza e qualità nell'organizzazione
- conduzione unitaria e sicura
- attenzione alle esigenze dei bambini/ragazzi durante il camp

A tutti i partecipanti verrà consegnato il Kit ufficiale Adidas Milan

Gruppo di redazione de L'OLMO:

Responsabile: Marco Ricci. Per la parte redazionale hanno collaborato Augusta Medici Suriani, Valerio Ortelli e Daniele Faustinelli, responsabile anche per la stampa.